

Enti promotori

 F.L.O.G. (Fondazione Lavoratori Officine Galileo)

 Ministero per i Beni e le Attività Culturali

 Regione Toscana

 Provincia di Firenze

 Comune di Firenze

Con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri

In collaborazione con:

Consiglio di Quartiere 4 - Commissione Cultura

 **Organizzazione:**  
Centro Flog Tradizioni Popolari  
Via Maestri del Lavoro, 1 - 50134 Firenze  
Tel. 055.4220300 - 4224276 - Fax 055.4223241  
E-mail: flogfr@virgilio.it - www.flog.it

XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE  
 **Musica dei Popoli 2003**

INDONESIA

# Teatro delle Ombre di Giava

Direttore:  
S. Kar Blacius Subono

"Wayang Sandosa"

ottobre

**17-18**

venerdì-sabato

Limonaia di

Villa Strozzi

FIRENZE

Via Pisana, 77

Ore 21,30

INGRESSO: € 15,00  
PREZZO LIBRO DI SOG. FLOG.

Prevendite Box-Office  
055-210804



EVENTO SPECIALE





XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE  
 **Musica dei Popoli 2003**

FIRENZE

**1-30**  
ottobre  
2003

"Storie,  
miti,  
leggende"

Auditorium  
FLOG

Via M. Mercati, 24/B

Ore 21,30

1 ottobre - venerdì

GIORDANIA

"Tradizioni della musica  
persiana"  
SHAJARIAN+ALZADEH+  
KALHOR

3 ottobre - venerdì

BRASILE

WALDEMAR BASTOS

4 ottobre - sabato

LOKUA KANZA

10 ottobre - venerdì

ITALIA

"Acqua, foco e vento"  
di RICCARDO TESI  
e Maurizio Geri

ottobre - sabato

CUBA

"Festival del son  
e della rumba"  
con CARIDAD  
HIERREZUELO

24 ottobre - venerdì

ITALIA

PEPPE BARRA

ottobre - sabato

MALI

SONGALO

COULIBALY

30 ottobre - giovedì

ROMANIA

FANFARA  
CIOCARLIA

Limonaia di  
Villa Strozzi

Via Pisana, 77

Ore 21,30

17-18 ottobre

venerdì-sabato

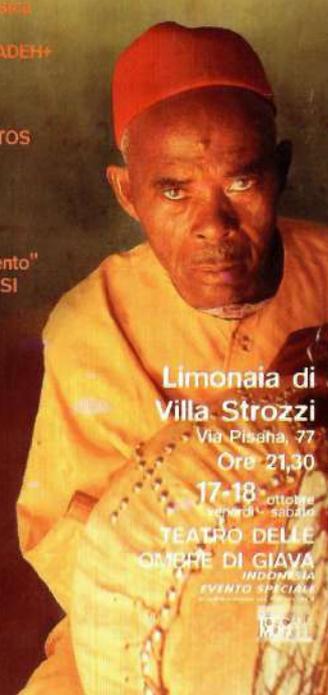
TEATRO DELLE

OMBRE DI GIAVA

INDONESIA

EVENTO SPECIALE





Mercoledì 1 Ottobre

## "Maestri della musica classica persiana"

**SHAJARIAN - ALIZADEH - KALHOR (Iran)**



Mohammad Reza Shaharian, indiscusso maestro di musica classica persiana, è considerato una vera e propria leggenda vivente: la superba abilità tecnica, lo stile vocale potente e una vasta conoscenza della poesia classica iraniana, ne hanno fatto un artista inarrivabile, uno dei più grandi interpreti del repertorio classico tradizionale, il *radif*. Il suo percorso professionale è stato in costante ascesa, sia in patria che all'estero, procurandogli fama mondiale fino a diventare un idolo tra i compatrioti ed un simbolo dell'identità nazionale. La formazione che si presenterà a Musica dei Popoli comprenderà, oltre a **Mohammad Reza Shaharian**, **Hossein Alizadeh**, virtuoso dei liuti *tar* e *setar*, **Kayhan Kalhor**, uno degli interpreti più dotati di violino *kamânche* e infine, il figlio di Mohammad Reza, **Homayoun Shaharian** al tamburo *zarb*.

✦ Auditorium Flog  
Esclusiva Nazionale

Venerdì 3 Ottobre

## WALDEMAR BASTOS (Angola)

"La mia musica sfiora il paradosso" dice **Waldemar Bastos**, "sono un musicista professionista che ha studiato appena la musica; un musicista africano che ha registrato il suo primo album in Sud America; un artista proveniente da un paese dilaniato dalla guerra che parla di pace e ottimismo; un cantante-compositore considerato la "voce" dell'Angola nonostante viva in Portogallo". Nato e cresciuto in Angola, **Bastos** ha vissuto sulla sua pelle le contraddizioni delle guerre che si sono succedute fin dai primi anni '60; rifiutandosi di diventare l'emblema musicale dei diversi partiti che lo reclamavano come proprio simpatizzante, ha preferito enfatizzare il valore della vita, la bellezza del mondo e il bisogno di speranza; la sua posizione "indipendente" lo ha portato a chiedere asilo politico in Portogallo dove tuttora risiede. Nel suo percorso artistico figurano collaborazioni con artisti del calibro di Chico Buarque e Arto Lindsay.

✦ Auditorium Flog  
Esclusiva Nazionale



Sabato 4 Ottobre

## LOKUA KANZA (R.D. Congo)

**Lokua Kanza** è nato a Bukavu, nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaïre). Eclettico vocalist proveniente dall'ultima generazione dei cantanti africani, **LOKUA KANZA** è capace di amalgamare la *rumba* di Franco, il *Funky* di James Brown e l'*Afro-beat* di Fela Kuti; insieme alla formazione classico-popolare, ha sviluppato la passione per i ritmi vibranti della sua terra, amore condiviso con il musicista Ray Lema che per primo gli ha regalato una chitarra e con il quale ha inciso nel 1988 l'album "*Bwana Zoulou Gang*". Angelique Kidjo, Papa Wemba, Manu Dibango e ancora Ray Lema sono solo alcuni tra i nomi con cui ha collaborato, regalando emozioni e alchimie musicali contagiose, come si evince dal suo quarto Cd "*Toyebi Tè*", vero capolavoro tra tradizione e sonorità world music.

✦ Auditorium Flog  
Esclusiva Nazionale



Venerdì 10 Ottobre

## "Acqua, foco e vento"

di **Riccardo Tesi & Maurizio Geri (Italia)**



Un progetto "d'autore" che rilegge il repertorio dell'Appennino toscano, in particolare di quello pistoiese, attraverso una reinterpretazione assolutamente personale, è "*Acqua, foco e vento*" di **RICCARDO TESI** accompagnato da molti dei musicisti di Banditaliana, formazione con cui ha riscosso successi internazionali. Canti di lavoro, ottave rime, canti di questua, ballate, ninne nanna, sono il nucleo che l'organettista pistoiese più amato anche oltre confine, ha selezionato per raccontare il mondo sonoro tradizionale, la storia e le vicende dei suoi concittadini, confezionando uno spettacolo vitale quanto affascinante, da molti definito come "*la migliore produzione di musica tradizionale italiana degli ultimi anni.*" Per affrontare questo viaggio nella memoria musicale della Toscana "minore", ha scelto come compagno **Maurizio Geri**, già complice in molti altri progetti, insieme al quale ha condiviso l'elaborazione, gli arrangiamenti e la direzione musicale.

✦ Auditorium Flog  
Produzione Toscana Musiche

Sabato 11 Ottobre

## "FESTIVAL del SÓN e della RUMBA"

special guest: **CARIDAD HIERREZUELO (Cuba)**



Sulla scia dell'interesse mondiale risvegliato dagli inossidabili "nonni" del Buena Vista Social Club, una lunga festa si preannuncia con il "*Festival del Són e della Rumba*", durante la quale si alterneranno sul palco 4 irresistibili formazioni cubane: **CARLOS MANUEL CESPEDES**, *trovador* di rara bravura, **RUMBA & BATÚ**, ritmi e canti afrocubani di ambito sacro (*santería*) e profano (*rumba*), **PROPOSISÓN**, quintetto vocale di Santiago, **SONORA UNIVERSAL**, 9 giovani talentuosi fanatici del ritmo e del ballo, a cui si aggiungerà **CARIDAD HIERREZUELO**, la gran diva del *Són* con la sua potente voce nonostante i 79 anni suonati, una delle ultime grandi interpreti del *Són* cubano.

✦ Auditorium Flog  
Esclusiva Nazionale

Venerdì 17 - Sabato 18 Ottobre

## "Wayang Sandosa"

**TEATRO DELLE OMBRE DI GIAVA (Indonesia)**

✦ Limonaia di Villa Strozzi  
Evento Speciale Toscana Musiche



"WAYANG SANDOZA - TEATRO DELLE OMBRE DI GIAVA" è l'evento speciale targato **TOSCANA MUSICHE** che approda alla Limonaia di Villa Strozzi con il suo carico di marionette, luci, ombre e storie tratte dalle grandi epiche indiane: il Mahabharata e il Ramayana.

Il **TEATRO DELLE OMBRE** è una delle più



antiche ed amate forme di teatro a Giava e a Bali. La compagnia di Blacius Subono comprende 3 marionettisti (*dalang*) che agiscono allo stesso tempo accompagnati dall'orchestra *gamelan*, formata da 7 musicisti che con i loro gong e metallofoni danno vita ad un'esibizione ricca di atmosfere magiche, un viaggio esotico tra eroi, figure mitiche, fiori, animali fantastici che non mancherà di affascinare grandi e piccini.

Il **Wayang Sandosa** è presentato per la prima volta in Europa, e in esclusiva italiana a Firenze, per **MUSICA DEI POPOLI 2003**; per l'occasione sarà allestito uno schermo con sottotitoli in italiano.

Venerdì 24 Ottobre

## PEPPE BARRA (Italia)

La travolgente vocalità e le camaleontiche capacità espressive lo pongono tra i più acclamati interpreti della musica popolare napoletana nel mondo: **PEPPE BARRA**, sia che canti d'amore, di morte o di vita, pervade con ironia e sarcasmo tutti partenopei un repertorio che spazia tra brani classici, opere personali o di autori a lui vicini. Mattatore assoluto di un affresco sonoro dal sapore passato e contemporaneo di tammurriate, poesie, liriche teatrali e musica tradizionale, **BARRA**, accompagnato da 5 strepitosi musicisti, sarà protagonista di una performance indimenticabile.

✦ Auditorium Flog



Sabato 25 Ottobre

## SOUNGALO COULIBALY (Mali)

Il percussionista **SOUNGALO COULIBALY** è considerato a pieno titolo uno dei più grandi *djembefolà*, ossia *suonatore di tamburo djembé*, nonché tamburo-maestro di fama mondiale ispirato dalla tradizione della sua terra, il Mali. La sua idea di innovazione non è data dall'uso di strumenti tradizionali africani suonati o sostituiti da strumenti moderni occidentali, non ama mescolare i repertori classici italiani

✦ Auditorium Flog  
Esclusiva Nazionale



con il Blues o il Rock, ma concentra la sua ricerca su nuovi linguaggi e sonorità in accordo con la tradizione più pura. Definisce la sua musica "*Flez Music*", dall'impasto timbrico dato dal *balafon* (xilofono), la chitarra acustica, il *n'goni* (liuto) e le percussioni della tradizione mandinga, il tutto a costituire il sottofondo musicale per la straordinaria voce di **Mariam Doumbia-Diakité** e per la *kora* del *griot* **Siaka Diabaté**, cantastorie di lunga tradizione familiare. Ospite dei più importanti festival europei, ha suonato accanto ai più grandi artisti dell'Africa occidentale, da Manu Dibango a Mory Kante, da Khadja Nin a Doudou N'Diaye Rose.



Giovedì 30 Ottobre

## FANFARA CIOCÂRLIA (Romania)

L'origine delle *brass band* rumene, appartenenti alla tradizione musicale moldava, risale alle band militari turche (*mehter*). Le bande di ottoni e percussioni divennero popolari negli anni Quaranta, sostituendo progressivamente gli organici strumentali tradizionali di violini (*lautari*). L'occupazione ottomana dei Balcani ebbe una grande influenza sulle culture musicali locali che è possibile ascoltare nella musica che attraversa la Bulgaria, la Macedonia, la Serbia e la Romania. Non capita tutti i giorni di vedere un ensemble così affiatato che comprende ventenni e quasi settantenni; per non parlare del repertorio, vorticosamente in movimento tra Medio Oriente, Turchia, Serbia, Macedonia e Romania. La **Fanfara Ciocârlia** proviene da Zece Prâjini, cittadina della Regione moldava, nella parte nord orientale della Romania. Ioan Ivancea e la sua fanfara gitana ci offrono un brillante assaggio della potenza sonora che sono in grado di esprimere durante le lunghe feste moldave.

✦ Auditorium Flog  
Esclusiva Nazionale



✦ Auditorium FLOG - Firenze

Via M. Mercati, 24/B - Ore 21,30

✦ Limonaia di Villa Strozzi - Firenze

Via Pisana, 77 - Ore 21,30

**INGRESSO AGLI SPETTACOLI:**

**Auditorium FLOG: € 10,00**

**Limonaia di Villa Strozzi: € 15,00**

INGRESSO LIBERO AI SOCI F.L.O.G.

64 - dicembre 2003

---

# QUADERNI ASIATICI

Edito da: **Centro di Cultura Italia-Asia**  
*" Guglielmo Scalise "*

---

Leonardo D'Amico

## WAYANG SANDOSA

Una forma contemporanea del teatro delle  
ombre di Giava

Il *Wayang Sandosa* è una forma nuova di teatro sperimentale indonesiano, ispirato al *Wayang Kulit*, il tradizionale *Teatro delle Ombre*. Il *Wayang Sandosa* è stato creato negli anni '80 a Surakarta (Giava, Indonesia), centro di sperimentazione musicale e teatrale rinomato in tutto il paese. Lo spettacolo ha avuto origine nell'Akademi Seni Karawitan Indonesia (ASKI), l'Accademia delle Belle Arti di Solo/Surakarta (oggi Scuola d'Arti dello Spettacolo STSI). La compagnia è guidata da Blacius Subono, uno dei più conosciuti e stimati *dalang* (marionettista) di Giava.

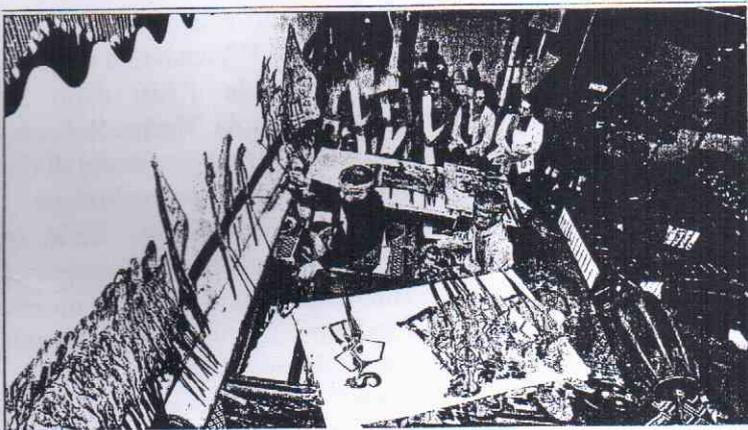
Il *Wayang Sandosa* è un'evoluzione interna contemporanea del tradizionale *Wayang Kulit*, realizzato apportando delle modifiche tecniche nella rappresentazione ma senza stravolgerne i contenuti. Si tratta di un'evoluzione interna al contesto indonesiano nel senso che non è stata indotta da un processo imposto dall'esterno per effetto dell'occidentalizzazione, ma nasce dall'esigenza di attualizzare la rappresentazione tradizionale per iniziativa di alcuni maestri marionettisti giavanesi che, nella loro attività didattica, sperimentano nuove forme espressive senza stravolgere i canoni tradizionali. L'intento è quello di valorizzare la tradizione rendendola attuale agli occhi del cittadino che non apprezza più gli spettacoli che durano

tutta la notte né le celebrazioni che fanno da contorno alla rappresentazione (lo spettacolo che tradizionalmente durava 8 ore è stato ridotto ad un'ora e mezza).

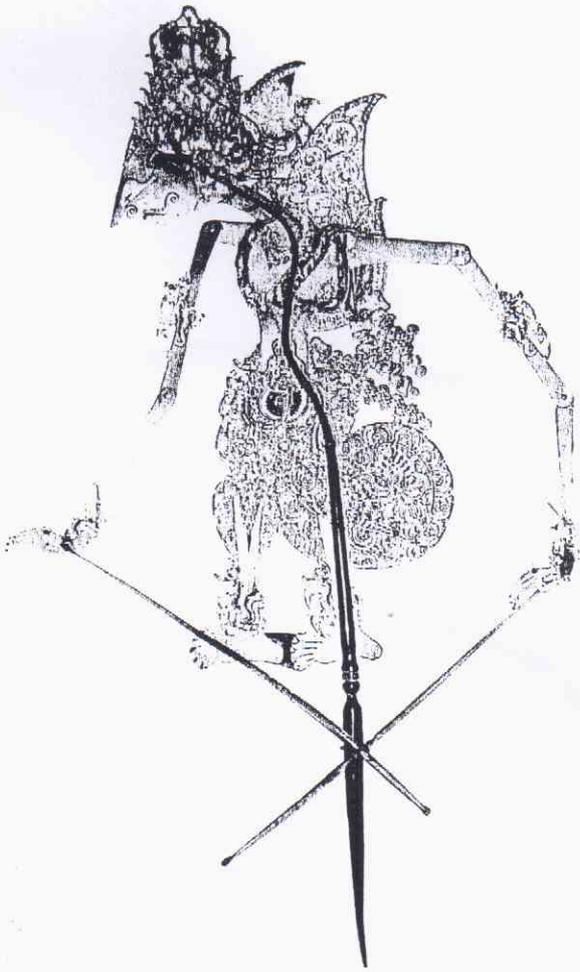
Le innovazioni di questa nuova forma teatrale riguardano soprattutto gli aspetti tecnici:

- nel *Wayang Sandosa* lo schermo su cui vengono proiettate le ombre delle figure è un telo bianco (*kelir*) di dimensioni considerevoli (10x5m - a differenza del *Wayang Kulit* che ne impiega uno di ridotte dimensioni: 3x2m);

- vengono impiegate luci colorate proiettate con fari teatrali con gelatine (mentre nel *Wayang Kulit* si impiega ancora oggi la luce di una lampada ad olio) per rendere più suggestiva l'atmosfera delle scene che si susseguono.



- nel *Wayang Sandosa* (forma contemporanea) vi sono almeno tre o più marionettisti che manipolano contemporaneamente le sagome di cuoio, si spostano continuamente nel backstage, devono correre, camminare, muoversi o stare in piedi per coprire tutto



lo spazio scenico, mentre nel *Wayang Kulit* (forma tradizionale) vi è un solo marionettista immobile per ore, seduto a gambe incrociate dietro lo schermo bianco. La sincronizzazione e cooperazione tra i *dalang* durante lo spettacolo è di fondamentale importanza, dal momento che si devono dividere lo spazio e lo schermo con precisione e velocità. Un'ulteriore difficoltà, che richiede un'abilità straordinaria dei *dalang*, è che le figure non toccano mai lo schermo, ma devono essere continuamente manovrate dal *dalang*, che non ha assistenti che gli preparino le marionette per la scena successiva. Durante il *Wayang Sandosa* lo schermo non è mai vuoto.

Le figure sono le stesse del teatro d'ombre tradizionale: sagome di cuoio (*kulit*) traforato e decorato, su cui viene fissato il *cempurit*, la bacchetta che serve a reggere la figura; ma qui le figure in pelle non rappresentano più solamente gli eroi della storia, ma anche intere legioni, carri da battaglia, animali, fiori, figure mitiche, e l'immane *kayon*, una sagoma a forma di foglia che rappresenta "l'albero della vita".

Inoltre, nel *Wayang Sandosa*, l'antica lingua giavanese, usata per i personaggi aristocratici della storia, viene abbandonata per il Bahasa Indonesia, la lingua parlata e compresa da tutti nell'arcipelago indonesiano ("wayang sandosa" significa "figura/marionetta che parla indonesiano"). Le storie sono quelle tradizionali, opere drammatiche (*lakon*) tratte dalle grandi epopee hindu, il *Mahabharata* e il *Ramayana*, ma vengono reinterpretate liberamente contestualizzandole e attualizzandole - così è potuto succedere che dopo la caduta del Presidente Suharto,

per lunghi mesi lo spettacolo del Sandosa 'Reformasi' (riformazione) è stato presentato con un enorme successo di pubblico.

Lo spettacolo che è stato presentato in questa tournée era «Karna Tanding», un episodio tratto dal *Mahabharata*. Questa è in sintesi la storia: due fratelli, Karna e Arjuna si trovano a combattersi l'un l'altro nella guerra fratricida *Bharatayuda* tra i Pandawa ed i Kurawa, popoli indonesiani che si contendono il potere dell'isola. La madre Kunthi cerca invano di fermarli. Karna perde la battaglia pagando la sconfitta con la sua vita. Alla madre Kunthi non rimane che dolore e disperazione.

Lo spettacolo viene aperto da due danzatori, mentre il narratore/*dalang* racconta della stoltezza di una guerra fratricida che sta per avere inizio. Subono utilizza questo pezzo per parlare del tema attuale della guerra. Come la Madre Kunthi assiste impotente alla guerra tra i suoi due figli, così il mondo viene straziato da guerre fratricide.

Lo spettacolo del *Wayang Sandosa* è realizzato da 3 *dalang* con l'accompagnamento dell'orchestra tradizionale giavanese *gamelan* (intonata secondo la scala eptatonica *pelog*) formata da sei musicisti che suonano i seguenti strumenti: *bonang penembung*, *bonang penerus*, *peking*, *slenthem*, *gender*, *gender penerus*. Le delicate *silhouette*, le affascinanti melodie giavanesi e la voce penetrante del narratore si fondono in un'opera d'arte teatrale di straordinaria efficacia.

Il "Wayang Sandosa" è stato rappresentato per la prima volta in Europa, con un tour promosso dall'agenzia artistica olandese ANMARO Asian Arts che ha toccato due paesi: l'Olanda e l'Italia. In Italia è stato rappresentato a Firenze, in prima nazionale ed in esclusiva per il Festival

Internazionale "Musica dei Popoli" (1-10 ottobre 2001).  
coproduzione con l'Associazione Toscana Musiche. Sono  
stati realizzati due spettacoli serali presso la Limonaia  
Villa Strozzi a Firenze che hanno registrato il tutto esaurito  
ed uno spettacolo mattutino realizzato *ad hoc* per i bambini  
delle scuole elementari, che ha visto la partecipazione  
più di 500 bambini!

Che sia giunto il momento che lo schermo del teatro  
d'ombre sostituisca finalmente lo schermo televisivo?

*L'Autore*

*Leonardo D'Amico etnomusicologo e docente di Etnomusicologia  
presso l'Università di Ferrara è responsabile del Centro Flog  
Tradizioni Popolari e direttore artistico dei Festival Musica dei  
Popoli e Film Etnomusicale. Autore di numerosi studi, antologie  
discografiche e cataloghi. E' presidente del Comitato Italiano  
dell'International Council for Traditional Music (Unesco).*



Desi Sima.